

6.1 Piani nazionali per la leFpP Piano Nazionale Italiano



Acknowledgements and Disclaimer

Questo piano è stato elaborato e prodotto CIOFS Formazione Professionale e Assolombarda. Si basa sui processi, risultati e cooperazione emersi durante l'attuazione di NEARVET, attraverso le Comunità di Pratiche transnazionale e nazionale, e sull'approccio metodologico di NEARVET

Per maggiori informazioni sul progetto: <https://nearvet.projectlibrary.eu/>

Il partenariato NEARVET comprende le seguenti organizzazioni:

Metropolisnet EEIG (Germany)	Folkuniversitetet (Sweden)
Dimitra Education and Consulting (Greece)	Cámara Oficial de Comercio, Industria y Servicios de Zaragoza (Spain)
Fachhochschule des Mittelstandes GMBH, University of Applied Science (Germany)	Centre for Research and European Studies (Italy)
Association of Thessalian Enterprises and Industries (Greece)	CIOFS Formazione Professionale (Italy)
M.M.C Management Centre Ltd (Cyprus)	Assolombarda (Italy)
Cyprus Hotel Association (Cyprus)	Rinova Málaga Sociedad Limitada (Spain)

Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.



**Co-funded by
the European Union**

Introduzione

NEARVET si inserisce nell'ambito del programma Erasmus+, all'interno del bando **Forward-Looking Cooperation Projects (FLCP) 2022**, pubblicato dall'EACEA1. Tra le varie indicazioni, il bando afferma che *"una caratteristica distintiva della ricerca applicata nell'IFP è il legame stretto tra la ricerca e gli sforzi per migliorare la pedagogia della formazione professionale. Questi sforzi possono portare a un pensiero innovativo, a nuove pratiche didattiche e a prodotti formativi, contribuendo infine a formare diplomati più creativi"*.

Inoltre, aggiunge che *"attraverso il coinvolgimento attivo nella ricerca applicata con le imprese locali, gli enti di formazione professionale diventano co-creatori di ecosistemi locali di innovazione. Lo fanno contribuendo alla generazione di nuovi e migliorati prodotti, servizi e processi, ma anche attraverso la formazione di diplomati qualificati, innovativi e con spirito imprenditoriale"*.

Il concetto di NEARVET è stato sviluppato partendo dalla necessità di rispondere a una domanda spesso trascurata: *"Se la ricerca applicata nell'IFP è fondamentale, chi sono i ricercatori applicati?"*.

A partire dal suo approccio metodologico, NEARVET si è impegnato a individuare e rispondere alle esigenze dei professionisti e dei rappresentanti delle aziende attraverso un programma di indagine e ricerca. Inoltre, ha sviluppato un modello di **capacity building** e un'offerta formativa che risultino pertinenti e flessibili, garantendo il coinvolgimento diretto, l'azione concreta e il riconoscimento di questi attori come protagonisti chiave della ricerca applicata nell'IFP



Per raggiungere questo obiettivo, NEARVET ha adottato in modo intenzionale e mirato un approccio basato sulle **Comunità di Pratica (CoPs)**, sia a livello transnazionale che nazionale. Queste comunità sono state concepite e implementate come il motore centrale per stimolare il co-sviluppo, il coinvolgimento, la condivisione di conoscenze e, in ultima analisi, la realizzazione di ricerca applicata e innovazione tra gli enti di formazione professionale (IFP) e altre organizzazioni, in particolare le PMI.

Il processo di attuazione ha evidenziato che le partnership nazionali e le rispettive CoPs hanno riscontrato sfide simili in alcuni casi, mentre esigenze specifiche, lacune e preoccupazioni si sono rivelate peculiari e meritevoli di un ulteriore approfondimento nei diversi contesti.

Ambito e obiettivo dei piani nazionali per la leFP

Scoprire esigenze specifiche

I Piani Nazionali per l'leFP hanno l'obiettivo di individuare le esigenze specifiche, le lacune e le criticità ritenute importanti e rilevanti all'interno di ciascuna partnership nazionale e delle rispettive Comunità di Pratica (CoPs).

Identificare le strategie

I piani individuano strategie e azioni specifiche per i passi successivi e lo sviluppo della ricerca applicata. Tali strategie e azioni sono state elaborate per essere concrete e pertinenti sia per i partner coinvolti sia per le più ampie comunità di stakeholder.

Considerare l'approccio metodologico

I Piani Nazionali per l'IFP tengono conto dell'approccio metodologico alla base di NEARVET, dei risultati delle ricerche e delle indagini condotte nel progetto, nonché degli esiti e delle potenzialità di sviluppo delle Comunità di Pratica – sia transnazionali che nazionali – avviate attraverso NEARVET.

Concentrarsi su raccomandazioni concrete

Essi non mirano ad affrontare temi generali o questioni nazionali di carattere ampio riguardanti la ricerca applicata. Al contrario, il loro obiettivo è individuare raccomandazioni concrete, sia a livello politico che pratico, e definire piani attuabili nel breve e medio termine per far progredire i concetti e le iniziative di ricerca applicata avviate con NEARVET.

Piano nazionale NEARVET Italia

Obiettivo e quadro del Piano

Il Piano Nazionale NEARVET per l'Italia è stato progettato per rafforzare il settore dell'istruzione e formazione professionale attraverso l'adozione di strategie di ricerca applicata e la promozione di pratiche orientate all'innovazione. Il piano si basa sulle esperienze e sugli insegnamenti di NEARVET, sottolineando l'importanza della collaborazione tra ricercatori, responsabili politici regionali e attori dell'industria per migliorare la qualità e la rilevanza dei programmi IFP in risposta alle esigenze del mercato del lavoro.

Riconoscendo l'autonomia regionale del sistema IFP italiano, il piano mira a rispondere alle diverse necessità di ciascuna regione, garantendo al contempo coerenza e sinergia a livello nazionale. Tuttavia, il livello di cooperazione tra settore pubblico e privato in Italia rimane inferiore alla media europea, nonostante l'elevato potenziale accademico dei ricercatori italiani. La principale raccomandazione è quindi quella di rafforzare la collaborazione tra ricercatori, decisori politici e attori industriali per valorizzare e sfruttare appieno questo potenziale.

L'obiettivo generale del piano è colmare le lacune nella competenza in materia di ricerca, andragogia e comunicazione/gestione nel settore della formazione professionale

1

Espansione e sostegno delle comunità di pratica (CoP)

Si possono implementare meccanismi di capacity building per rafforzare le competenze dei leader e dei membri delle Comunità di Pratica, promuovendo la condivisione di conoscenze e pratiche innovative. Piattaforme integrate, sia digitali che offline, facilitano la collaborazione tra ricercatori, decisori politici e rappresentanti del settore. Le best practice possono essere valorizzate attraverso workshop interattivi e casi di studio, favorendo un apprendimento applicato e orientato ai risultati.

2

Coinvolgimento in un dialogo strutturato con le parti interessate

La collaborazione tra centri di innovazione, istruzione e industria può essere migliorata integrando la ricerca applicata nei programmi di studio. Si possono organizzare tavole rotonde e visite per allineare obiettivi educativi e esigenze del mercato. Inoltre, programmi di tutoraggio possono rafforzare le competenze dei professionisti dell'istruzione nella gestione degli hub di innovazione.

3

Promuovere e diffondere le risorse

È possibile sviluppare materiali formativi e linee guida sull'uso delle tecnologie emergenti, come l'intelligenza artificiale, per migliorare la raccolta e l'analisi dei dati nelle pratiche IFP. Si può creare un repository di best practice e casi di successo per dimostrare l'impatto della ricerca applicata e dell'innovazione nell'IFP. Inoltre, si possono offrire percorsi di formazione mirati per i professionisti dell'IFP per aggiornare i curricula secondo le ultime ricerche e tendenze di mercato.

Aree di azione prioritarie

1. Rafforzare la collaborazione tra ricerca, industria e politica

Creare una piattaforma dedicata allo scambio di conoscenze e alla collaborazione tra ricercatori, fornitori di formazione professionale e rappresentanti dell'industria.

Prospettiva temporale: breve termine: 0-1 anno

Stakeholder: I professionisti dell'IFP che desiderano ampliare le loro competenze e adattarsi alle nuove innovazioni nel loro settore.

2. Sviluppo di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale per la formazione professionale

È possibile implementare progetti pilota per utilizzare strumenti basati sull'intelligenza artificiale, migliorando le pratiche di istruzione e formazione professionale attraverso percorsi di apprendimento personalizzati e analisi predittive.

Prospettiva temporale: Medio-lungo termine (a partire da un intervallo temporale di 2 anni)

Stakeholder: fornitori di istruzione e formazione professionale, istituti di ricerca e studenti, con l'obiettivo di allineare l'offerta formativa ai progressi tecnologici emergenti e alle esigenze del mercato del lavoro..

Responsabile: enti di formazione professionale e istituti di ricerca.

Aree di Azione prioritarie

3. Potenziare le Competenze dei Professionisti dell'IFP

Offrire programmi di formazione mirati per potenziare le competenze dei professionisti dell'IFP, in particolare nelle aree dell'intelligenza artificiale, dell'analisi dei dati e delle tecnologie emergenti. Questa iniziativa sarà guidata dai fornitori di IFP, con il supporto di agenzie nazionali e regionali, garantendo che i professionisti siano adeguatamente preparati con gli strumenti e le conoscenze necessari per affrontare il panorama tecnologico in rapida evoluzione.

Prospettiva temporale: breve termine: 0-1 anno

Target Stakeholders: I professionisti dell'IFP che cercano di ampliare le proprie competenze e di adattarsi alle nuove evoluzioni nei loro settori.

4. Costruire un Ecosistema Nazionale di Ricerca e Innovazione per l'IFP

Sviluppare una strategia nazionale completa volta a creare un ecosistema solido di ricerca e innovazione nell'IFP. Questa strategia darà priorità alla promozione della collaborazione tra ricercatori, decisori politici e leader del settore, creando un ambiente dinamico in cui lo scambio di conoscenze, l'innovazione e le applicazioni pratiche possano prosperare.

Prospettiva temporale : Lungo termine 2-3 Years

Target Stakeholders: Il target di questa priorità comprende ricercatori, istituzioni accademiche, responsabili politici, agenzie nazionali e regionali dell'IFP e leader del settore. Mira inoltre a coinvolgere organizzazioni del settore privato e associazioni di categoria, garantendo che la ricerca e l'innovazione siano allineate alle reali esigenze del mercato del lavoro e ai cambiamenti tecnologici, migliorando così la rilevanza e l'impatto del sistema IFP.

Fattori facilitanti e ostacolanti

Il sistema IFP italiano affronta diverse sfide e opportunità rilevanti per le Aree Prioritarie identificate nella Valutazione dei Bisogni di NEARVET. La collaborazione limitata tra istruzione, industria e ricerca—ostacolata da barriere burocratiche e priorità divergenti—rallenta i progressi. I rapidi avanzamenti tecnologici rendono difficile mantenere i programmi formativi aggiornati, mentre le significative disparità regionali in termini di risorse, infrastrutture e accesso alla tecnologia determinano uno sviluppo disomogeneo. Questi fattori, sia facilitanti che ostacolanti, sono interconnessi, influenzandosi reciprocamente e generando sfide emergenti che richiedono un approccio coordinato e innovativo.

■ Collaborazione intersettoriale limitata

La scarsa collaborazione tra IFP, industria e ricerca è dovuta a barriere burocratiche, mancanza di fiducia e obiettivi divergenti.

■ Rapidi progressi tecnologici

Il veloce avanzamento tecnologico rende complesso restare aggiornati e garantire che i programmi IFP siano pertinenti ed efficaci

■ Disparità regionali

Grandi differenze nelle risorse, nelle infrastrutture e nell'accesso alla tecnologia tra le diverse regioni d'Italia causano uno sviluppo disomogeneo e una difficoltà nell'implementazione di programmi IFP innovativi.

Potenziare la Collaborazione Intersettoriale

Sfida:

In Italia, la collaborazione tra il settore IFP, l'industria e la ricerca è stata storicamente ostacolata da barriere burocratiche, mancanza di fiducia e priorità divergenti. Per rispondere a queste criticità, sono state attuate diverse iniziative nazionali volte a rafforzare la cooperazione intersettoriale

1

PNRR - Missione 4: Istruzione e Ricerca

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Missione 4 mira a colmare i divari strutturali nei rapporti tra IFP, ricerca e mercato del lavoro. Include investimenti significativi per promuovere sinergie tra università, centri di ricerca e imprese, con l'obiettivo di favorire un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione.

2

Partenariati Estesi

Il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) ha lanciato iniziative come i Partenariati Estesi e i Centri Nazionali, che finanziano programmi di ricerca interdisciplinari realizzati da reti di università, enti di ricerca pubblici e attori del settore privato, rafforzando così la collaborazione tra mondo accademico e industria.

3

Centri di Eccellenza per l'IFP (CoVE)

A livello europeo, l'iniziativa *Centres of Vocational Excellence (CoVE)*, finanziata da Erasmus+, svolge un ruolo chiave nel promuovere la cooperazione tra istituti di formazione professionale, imprese e istituti di ricerca. L'Italia partecipa attivamente al programma CoVE Erasmus+ con diversi progetti mirati a migliorare la collaborazione tra IFP, industria e ricerca, potenziando le competenze della forza lavoro e stimolando lo sviluppo economico regionale.

Adattarsi ai Rapidi Progressi Tecnologici

Sfida:

L'Italia sta affrontando le sfide poste dai rapidi avanzamenti tecnologici attraverso una serie di misure nazionali volte a garantire che i programmi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) rimangano pertinenti ed efficaci. Gli sforzi si concentrano sulla modernizzazione dei curricula, sul rafforzamento della collaborazione con le industrie e sulla promozione delle competenze digitali e tecnologiche.

1

Modernizzazione dell'IFP

Secondo Cedefop, le politiche nazionali italiane mirano a:

Personalizzare i percorsi IFP, allineandoli alle esigenze individuali degli studenti e alla domanda del mercato del lavoro.

Diversificare i programmi formativi, introducendo nuove specializzazioni nei settori tecnologici emergenti.

Promuovere l'apprendimento basato sul lavoro, attraverso tirocini e collaborazioni con le imprese.

2

Programma Nazionale GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori)

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il programma GOL si concentra su:

- Politiche attive del lavoro per potenziare le competenze digitali dei lavoratori.
- Rafforzamento del sistema duale, integrando istruzione e lavoro per favorire l'aggiornamento continuo delle competenze.

Attraverso queste misure, l'Italia garantisce che i programmi IFP siano allineati alle evoluzioni tecnologiche, offrendo un'istruzione efficace e orientata al futuro.

Ridurre le Disparità Regionali

Sfida: L'Italia deve far fronte a significative disparità regionali nel suo sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IFP), caratterizzate da un'allocazione disomogenea di risorse, infrastrutture e accesso alle tecnologie. Questi divari ostacolano lo sviluppo uniforme e l'implementazione di programmi IFP innovativi, riducendo le opportunità per gli studenti e rallentando la crescita economica regionale. Affrontare queste sfide è fondamentale per garantire un sistema IFP inclusivo ed equilibrato in tutto il Paese, promuovendo pari opportunità di formazione e accesso alle competenze richieste dal mercato del lavoro.

1

Strategie per Ridurre le Disparità Regionali

Nell'ambito delle riforme nazionali, il PNRR:

- Potrà investire nella modernizzazione delle infrastrutture IFP, con particolare attenzione alle regioni economicamente svantaggiate.
- Potrà sostenere iniziative di trasformazione digitale, riducendo il divario tecnologico tra le diverse aree del Paese.
- Potrà promuovere partenariati pubblico-privati, coinvolgendo imprese e istituti di ricerca nello sviluppo dell'IFP a livello nazionale.

2

Ruolo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Nell'ambito delle riforme nazionali, il PNRR:

- Potrà investire nella modernizzazione delle infrastrutture IFP, con particolare attenzione alle regioni economicamente svantaggiate.
- Potrà sostenere iniziative di trasformazione digitale, riducendo il divario tecnologico tra le diverse aree del Paese.
- Potrà promuovere partenariati pubblico-privati, coinvolgendo imprese e istituti di ricerca nello sviluppo dell'IFP a livello nazionale.

Conclusioni per un Piano Nazionale

Il successo nell'implementazione e nel progresso continuo del Piano Nazionale NEARVET in Italia sarà monitorato da un gruppo di lavoro dedicato, composto da attori chiave, tra cui i partner italiani del progetto come CIOFS-FP ETS (fornitore IFP), Assolombarda e CRES – Future Business.

Questo gruppo stabilirà indicatori di performance chiari e condurrà revisioni periodiche per garantire che il piano rimanga allineato con le priorità nazionali e le esigenze in evoluzione dei settori, sfruttando l'expertise e le reti dei partner italiani.

Il piano potrà essere integrato nelle politiche IFP già esistenti in Italia, basandosi sull'autonomia regionale e allineandosi con iniziative dell'Unione Europea come Erasmus+ per facilitare la collaborazione transnazionale e massimizzare l'accesso alle opportunità di finanziamento. Il coinvolgimento di Assolombarda e CRES garantirà una connessione forte tra ricerca, industria e politiche.

Incorporare la Ricerca Applicata nelle Politiche

Sfruttare l'expertise di CRES FB per integrare ricerche all'avanguardia nelle politiche IFP, traducendo le scoperte scientifiche in pratiche formative concrete.

Rafforzare le Comunità di Pratica (CoP)

Promuovere lo scambio delle migliori pratiche, con CIOFS-FP ETS che guida lo sviluppo di piattaforme di apprendimento collaborativo.

Promuovere la Digitalizzazione e l'adozione dell'IA

Facilitare la transizione verso strumenti digitali e IA nei programmi IFP, supportata dall'attenzione di CIOFS-FP ETS sull'innovazione tecnologica.

Rafforzare i Partenariati tra IFP e Industria

Favorire la creazione di connessioni tra i fornitori di IFP e il mondo industriale, con Assolombarda che gioca un ruolo cruciale nel favorire il dialogo con la comunità imprenditoriale.

Bibliografia

1. ERASMUS-EDU-2022-PI-FORWARD-LOT2 (25th November 2021)
2. Lifelong learning strategy: <https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/national-education-systems/sweden/lifelong-learning-strategy>
3. Digital Education Action Plan (2021-2027). (2023, November 23). European Education Area. <https://education.ec.europa.eu/focus-topics/digital-education/action-plan>
3. Indire. n.d. “Public Research Bodies Supporting Vocational Education and Training (VET) in Italy.” Accessed January 28, 2025. <https://www.indire.it/gli-enti-pubblici-di-ricerca-a-supporto-degli-studenti/enti-di-ricerca>.
5. Bollettino Adapt. Education and Research in the PNRR: An Opportunity to Bridge Structural Gaps in Relations with the Labor Market. Available at: <https://www.bollettinoadapt.it/istruzione-e-ricerca-nel-pnrr-unoccasione-per-colmare-le-carenze-strutturali-nei-rapporti-con-il-mondo-del-lavoro/>
6. Italian Ministry of University and Research (MUR). Ministerial Decree No. 1141 of 07-10-2021 – MUR PNRR M4C2 Guidelines. Available at: https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-10/Decreto%20Ministeriale%20n.1141%20del%2007-10-2021%20-%20Linee%20Guida_MUR_PNRR_M4C2.pdf
7. The Digital Economy and Society Index (DESI). Shaping Europe's Digital Future. <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/desi>
8. National coalitions for digital skills and jobs. (2024, December 4). Shaping Europe's Digital Future. <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/national-coalitions>
9. CNOS-FAP. 2024. “Cantieri delle Riforme: The Technological-Professional Pathway in Italy’s New System.” Accessed January 28, 2025. https://www.cnos-fap.it/sites/default/files/articoli_rassegna/cantiereriforme_2_2024.pdf.

©NEARVET Consortium, 2024. This work is licensed under a [Creative Commons License: Attribution – NonCommercial – ShareAlike 4.0 International](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/)



Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Co-funded by
the European Union